



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



 **NEWSLETTER**
N° 26 – 13 DICEMBRE 2006

Direzione centrale
risorse agricole, naturali,
forestali e montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
dir.agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 29 settembre...

...si è deciso di richiedere allo Stato di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per l'evento "venti impetuosi", verificatosi il 29 giugno 2006 nella provincia di Pordenone: i Comuni colpiti, nel loro intero territorio, sono Aviano, Budoia, Fontanafredda, Maniago, Montereale Valcellina, Pinzano, Polcenigo, Roveredo in Piano, San Giorgio alla Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, Vivaro, Zoppola.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555205

...nella seduta della Giunta regionale del 12 ottobre 2006...

... sono state delimitate le aree demaniali della laguna di Marano e Grado da mettere a bando per la raccolta di molluschi bivalvi, previo presentazione relazione d'incidenza.

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 – 555225

...nella seduta della Giunta regionale del 27 ottobre 2006...

...è stato deliberato il “Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origini agricole”, incaricando l'ERSA, d'intesa con la Direzione, di rilevare ed elaborare i dati scientifici idonei ad assumere in via definitiva le opportune misure atte a contrastare le cause di inquinamento da nitrati nel territorio del Comune di Montereale Valcellina (PN)

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...è stato approvato il regolamento che indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle associazioni del settore della pesca marittima.

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquicoltura; tel. 0432 – 555225

...si è deciso di richiedere allo Stato la declaratoria del carattere di eccezionalità riguardo alla siccità che ha colpito il Friuli Venezia Giulia dal 7 giugno al 3 agosto dell'anno in corso.

Tale procedura ha lo scopo di consentire alle aziende del settore primario di richiedere i benefici della solidarietà nazionale.

Con lo stesso provvedimento è stato preso atto che il fenomeno siccitoso ha interessato le zone non servite da irrigazione e ha danneggiato principalmente le aree coltivate a mais e soia, e prative.

Secondo le stime della Direzione, quest'estate, nel Friuli Venezia Giulia, la siccità ha danneggiato oltre 62 mila ettari coltivati a mais, oltre 20 mila ettari a soia e 24 mila ettari di prati.

Gli eventuali danni subiti da altre colture, sempre a causa della siccità del 2006, potranno entrare a fare parte delle richieste di aiuto allo Stato soltanto dopo l'eventuale riscontro, nelle singole aziende interessate, da parte dei tecnici degli Ispettorati dell'Agricoltura.

Il danno complessivo causato dal periodo di siccità è stato quantificato in oltre 51 milioni di euro.

Per fruire dei benefici, gli aventi diritto dovranno presentare le loro istanze agli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dello stato di calamità naturale.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it ;

Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo; tel. 0432 – 555205

...nella seduta della Giunta regionale del 7 novembre 2006...

...sono state approvate le linee di indirizzo per la riassegnazione di quote ai produttori di latte della regione.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole; tel. 0432-555213

...sono state individuate le Comunità montane del Friuli Venezia Giulia quali soggetti operativi che potranno far fronte a dieci diversi interventi di sistemazione dei corsi d'acqua, usufruendo a questo scopo di un finanziamento complessivo di 2.130.000 euro.

Nello specifico, la Comunità montana della Carnia utilizzerà 570 mila euro per lavori su Rio Verde (Forni di Sotto), Torrente Turriea (Paularo) e Rio Savale (Tolmezzo); la Comunità del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale si occuperà di Rio della Chiesa (Resia), affluenti del Torrente Aupa (Moggio Udinese) e Torrente Pramalina (Montenars) con i 700 mila euro assegnati.

Gli interventi su Rio Sniadar (Cormons), Torrente Urana e Rio Minore (Tarcento) saranno effettuati dalla Comunità del Torre, Natisone e Collio che ha a disposizione 310mila euro, mentre con 550mila euro sarà la Comunità montana del Friuli occidentale a seguire gli interventi riguardanti il Torrente Settimana (Claut), il Rio Range ed il Rio S. Antonio (Polcenigo).

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvg.it.

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432-555653

...sono state approvate le linee di indirizzo dell'Amministrazione regionale nei confronti della necessità di recepimento delle direttive comunitarie "Uccelli" (79/409/CEE, del Consiglio del 2 aprile 1979) e "Habitat" (92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992).

Il documento prevede la predisposizione di un disegno di legge di disciplina – con ampio rinvio allo strumento regolamentare - delle misure di conservazione per le zone di protezione speciale, cui farà seguito l'adozione di un apposito decreto dell'Assessore per le necessarie limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia a una o più specie di fauna selvatica all'interno delle zone di

protezione speciale (ZPS) della regione nel rispetto delle finalità di tutela delle specie e degli habitat protetti.

Successivamente le Direzioni competenti faranno riferimento alle specifiche linee guida emanate dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, ai fini della predisposizione delle misure di conservazione e, all'occorrenza, dei piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e delle opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali, che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie dei Siti di cui alla Rete ecologica Natura 2000 del Friuli Venezia Giulia.

Infine la Direzione procederà, prioritariamente ed urgentemente, all'occorrenza, alla definizione dei piani di gestione del SIC IT 3310009 "Magredi del Cellina" nonché ZPS "Magredi di Pordenone", prevista dalla LR n. 17/2006, del SIC e ZPS IT 3340006 "Carso Triestino e Goriziano" e del SIC e ZPS IT 3320037 "Laguna di Marano e Grado".

A tal fine le altre Direzioni centrali competenti forniranno appropriato e tempestivo supporto collaborativo, con il coinvolgimento delle più rilevanti realtà istituzionali, sociali, culturali ed economiche del territorio interessato.

INFO: augusto.viola@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555320

...nella seduta della Giunta regionale del 17 novembre 2006...

...è stato deciso di dare mandato all'Assessore Marsilio di promuovere nelle competenti sedi il raggiungimento degli obiettivi sottoscritti a Venezia il 23 settembre u.s. tra il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto, in merito alle modalità di gestione dell'ambito sperimentale di pesca Alto Adriatico.

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio pesca e acquicoltura; tel. 0432 – 555225

...è stata rinnovata per altri tre anni la convenzione con la Promotur S.p.A. per il servizio di personale appositamente addestrato del Corpo forestale regionale al fine di assicurare i servizi di sicurezza, sorveglianza e primo soccorso sulle piste da sci.

I poli in cui sarà presente il CFR saranno Piancavallo, Zoncolan, Forni di Sopra/Varmost e Tarvisio/Sella Nevea.

INFO: ercole.carletti@regione.fvg.it

Corpo forestale regionale; tel. 0432 – 555324

...è stato individuato nella Regione stessa il beneficiario finale dei progetti, in attuazione al programma DOCUP Obiettivo 2, da realizzarsi in aree Obiettivo 2 e in aree in sostegno transitorio, per un importo complessivo di quasi 900mila euro: tali progetti prevedono il completamento del miglioramento delle infrastrutture della Riserva naturale "Foci dell'Isonzo", la costituzione della Rete delle aree naturali del Friuli Venezia Giulia ed interventi di ristrutturazione e allestimenti espositivi del Mulino Braida e annessi in comune di Talmassons.

Il beneficiario finale sarà invece la Provincia di Pordenone per il progetto di completamento degli interventi di recupero della vecchia strada della Val Cellina, tra Montereale e Barcis, al fine di adibirla ad un uso ciclo-pedonale e di fruizione della Riserva naturale "Forra del Cellina": l'importo dei lavori qui è di quasi 240mila euro.

INFO: augusto.viola@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555320

...nella seduta della Giunta regionale del 24 novembre 2006...

...su proposta dell'Assessore alle Finanze Michela Del Piero, il Presidente (o un Assessore da lui delegato) è stato autorizzato alla stipula di un Accordo di programma per la realizzazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino.

L'Accordo sarà siglato con il Comune di Duino - Aurisina sulla base di una bozza che è stata approvata dalla Giunta regionale, mentre gli atti conseguenti all'accordo saranno di competenza della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Secondo il testo dell'accordo, il relativo Piano di conservazione e sviluppo individuerà: la zona RN di tutela naturalistica, la zona RG di tutela generale e la zona RP, che comprenderà le strutture e le infrastrutture di servizio alla Riserva già esistenti.

La Riserva terrà conto del particolare contesto territoriale esterno all'area tutelata, determinato a Ovest dall'abitato di Duino, a Est da quello di Sistiana e a Nord dalla viabilità statale e autostradale.

INFO: augusto.viola@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555320

ENZO MARSILIO

Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali
e alla montagna

INFORMAZIONI



APERTI I BANDI PER PROGETTI DI INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN MONTAGNA

La Giunta regionale, nella seduta di martedì 7 novembre, con deliberazione n. 2661, ha approvato l'invito a presentare proposte progettuali a valere sull'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative" del Docup Obiettivo 2 2000-2006.

L'invito, rivolto all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna – Agemont spa con sede in Amaro ed al Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna – Cirmont scarl con sede in Amaro, dispone di una dotazione finanziaria di 685.836,82 euro e consentirà, ai beneficiari individuati, di presentare progetti per l'allestimento di laboratori di ricerca orientati all'introduzione di nuove tecnologie per favorire e sostenere la competitività delle imprese esistenti e sollecitare l'avvio di nuove realtà.

Il termine per la presentazione degli elaborati è stato fissato in sessanta giorni dalla pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione: la delibera della GR n. 2661 del 07.11.2006 è stata pubblicata sul BUR n. 47 del 22.11.2006.

INFO: emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555416



LE RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE

Ammontano a quasi 250 milioni di euro le risorse destinate al Friuli Venezia Giulia per il nuovo programma di sviluppo rurale 2007-2013, l'11 per cento delle quali a carico della Regione: rispetto alla precedente programmazione 2000-2006 si tratta di circa 20 milioni di euro in più.

Lo ha annunciato recentemente l'Assessore Marsilio al termine della conferenza Stato-Regioni, riunitasi a Roma per l'approvazione del Piano strategico nazionale e dei riparti a favore delle realtà regionali.

Tali risorse, unitamente alla quota parte a carico dei privati, favoriranno interventi per circa 324 milioni di euro, rispetto ai 287 milioni della fase 2000-2006.

Quattro gli assi principali finanziati dalla nuova programmazione: la competitività dei settori agricolo e forestale; la salvaguardia dell'ambiente e le indennità a favore delle aziende situate in zona svantaggiata; la diversificazione dell'economia nelle zone rurali; le

azioni per lo sviluppo locale (iniziative LEADER).

Nell'esprimere soddisfazione per le nuove risorse a disposizione della Regione per il 2007-2013 l'Assessore Marsilio ha altresì annunciato che entro breve sarà ultimata la stesura del nuovo Piano di Sviluppo Rurale.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



CONTRIBUTI AGLI INSEGNANTI DELLE ZONE MONTANE

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 24 novembre 2006, è stato approvato il <<Regolamento per la concessione dei contributi a sollievo degli oneri di trasferimento degli insegnanti che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nei territori montani in esecuzione dell'articolo 17, comma 4, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 (Nuove disposizioni per le zone montane in attuazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97) e successive modificazioni ed integrazioni>>.

Il Regolamento stabilisce che, attraverso il "Fondo regionale per lo sviluppo montano di cui all'articolo 20 della legge regionale 33/2002", le Comunità montane e le Province competenti per territorio provvedono alla concessione dei contributi per il tramite dei Comuni ove ha sede l'istituto scolastico presso il quale i beneficiari prestano servizio.

Gli interventi contributivi riguardano gli insegnanti, che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio in istituti (dell'istruzione secondaria di primo grado, dell'istruzione secondaria di secondo grado e dell'istruzione primaria) ubicati nell'intero territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, la cui residenza è situata in un comune posto ad una distanza di almeno venti chilometri dal comune di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale gli stessi prestano servizio e sono suddivisi in:

a) contributi pluriennali, articolati su una durata massima di cinque anni, a beneficio di insegnanti nominati a tempo indeterminato che assumono quale sede permanente di servizio un istituto scolastico ubicato nei territori montani;

b) contributi annuali, a beneficio di insegnanti nominati a tempo determinato che, avendo prestato almeno un anno di servizio in un istituto ubicato nei territori montani, riconfermano, senza interruzione, la scelta della medesima sede di servizio.

Per il personale assunto a tempo indeterminato vengono concessi contributi quinquennali definiti, per ogni anno scolastico, nella misura di 1.000,00 euro per il primo anno, 1.000,00 per il secondo anno, 1.000,00 per il terzo anno, 2.000,00 per il quarto anno e 3.000,00 euro per il quinto anno.

Per il personale assunto a tempo determinato vengono concessi contributi definiti nella misura di 1.600,00 euro. Tale importo è incrementato di 400,00 euro per ogni due anni di servizio scolastico precedentemente prestato senza interruzione nella medesima sede di servizio, fino a un massimo di 2.400,00 euro.

Le Comunità montane e le Province competenti per territorio predispongono, per ciascun anno scolastico (a partire dall'anno scolastico 2006/2007), un bando, contenente, tra l'altro, la delimitazione dell'area di intervento, l'ammontare del finanziamento, i termini di presentazione della domanda, il modello di domanda, le modalità di concessione, erogazione e liquidazione del contributo.

I criteri per la formazione delle graduatorie sono determinati tenendo conto della distanza chilometrica, del servizio prestato e dell'ubicazione della sede di servizio.

INFO: emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555416



2,7 ML. EURO PER PROGETTO PILOTA SU AREE PALUDOSE

Il progetto 'Conservazione e ripristino di paludi calcaree in Friuli', presentato congiuntamente dalla Direzione e dai Comuni di Bertiole, Castions di Strada, Gonars e Talmassons, che ospitano sul proprio territorio i SIC (Siti di importanza comunitaria) 'Risorgive dello Stella', 'Paludi di Gonars' e 'Palude Selvote', è risultato vincente, con solamente altri tre progetti in Italia, del bando 2006 relativo al programma 'LIFE-Natura', gestito direttamente dalla Commissione europea.

L'importo complessivo del progetto, che avrà quattro anni di tempo per la sua completa realizzazione, è di quasi 2 milioni e 700 mila euro, cofinanziati al 40 per cento dalla UE e permetterà di consolidare un ulteriore tassello della Rete Natura 2000, prevista dalla direttiva 92/43/CEE e destinata alla conservazione e ripristino della diversità biologica nel territorio europeo tramite l'individuazione di SIC e ZPS (Zone di protezione speciale).

Il regolamento 'LIFE Natura' è l'unico strumento dell'Unione europea espressamente finalizzato alla conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna tutelate dalle direttive 'Habitat' ed 'Uccelli', ed in questo caso finanzia interventi tesi a risolvere o mitigare in modo significativo i problemi comuni a molte zone umide: l'estrema frammentazione degli habitat, l'abbassamento della falda freatica, l'eutrofizzazione, l'abbandono delle vecchie pratiche gestionali, che ne compromettono la funzionalità ed il mantenimento della biodiversità.

In questa direzione vanno quindi l'ampliamento ed il miglioramento degli habitat naturali di interesse comunitario, la creazione di corridoi ecologici tramite l'acquisizione ed il ripristino di

terreni agricoli, la ripresa delle attività gestionali (sfalci, decespugliamenti) nei terreni abbandonati, la creazione di un vivaio delle specie vegetali autoctone, ed in particolare di quelle di interesse conservazionistico, oltre a interventi sulla stessa falda freatica.

Nel concreto, con il progetto, una delle più importanti realizzazioni in campo conservazionistico mai realizzate in Italia, si prevede, tra l'altro, l'acquisizione di 52 ettari di terreni di interesse naturalistico o da ripristinare, l'eliminazione di oltre 8 mila metri di fossi di drenaggio, lo svolgimento di attività gestionali per il mantenimento o miglioramento della biodiversità su 140 ettari, la produzione e la piantumazione di oltre 40 mila esemplari di specie floristiche di interesse conservazionistico e la produzione di seme per oltre cento specie autoctone per i ripristini ambientali.

E' finanziata inoltre la redazione del piano di gestione dei tre SIC interessati dal progetto, che sarà prodotto in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali ed i portatori di interesse locali e che avrà il ruolo di piano di gestione pilota nel Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda l'attuazione della direttiva 'Habitat'.

INFO: daniele.deluca@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 - 555295



**SUSSIDI ALLE COMUNITA' MONTANE
PER L'ACCORPAMENTO DEI FONDI
AGRICOLI E FORESTALI**

La legge regionale 07.02.1992, n. 8, all'articolo 3, prevede la concessione di sussidi ai proprietari residenti nei Comuni di cui all'art. 1 (Comuni montani), per spese notarili, fiscali e professionali connesse ad operazioni di permuta e compravendita dei fondi medesimi, per favorire l'accorpamento, l'ingrossamento e l'arrotondamento di fondi agricoli e forestali.

Il successivo art. 7 attribuisce alle Comunità montane l'istruttoria delle domande pervenute e la vigilanza sull'osservanza delle condizioni e degli impegni posti ai richiedenti. I fondi necessari vengono previamente assegnati alle Comunità montane con Decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

La legge reg. 21.07.2006, n. 12 (Assestamento del Bilancio 2006) ha assegnato risorse per tale finalità per un importo pari ad euro 600 mila.

Premettendo che la Deliberazione della Giunta regionale n. 4960 del 20.10.1994 individua la priorità della erogazione dei sussidi in base al criterio cronologico della presentazione delle domande di contributo, detti fondi sono stati così assegnati :

- alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, euro 48.827, 58, quale residuo saldo dell'anno 2005 ed euro 158.594,98 quale primo acconto per l'anno 2006;

- alla Comunita' Montana del Friuli Occidentale, euro 271.791,24 quale importo totale spettante per l'anno 2005;
- alla Comunita' Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, euro 65.354,46, quale importo totale spettante per l'anno 2005, euro 573,12 quale importo residuo anno 2004 ed euro 54.858,62 quale importo totale per l'anno 2006.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it ;

Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo; tel. 0432 – 555205



INDAGINE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DEI CORMORANI

A partire dalla fine degli anni '90, la progressiva colonizzazione del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia ha suscitato crescenti preoccupazioni per i possibili danni che tale specie potrebbe arrecare all'attività di pesca e a specie ittiche di particolare interesse biologico, come il Temolo o la Trota marmorata.

Per approfondire le conoscenze sull'argomento, l'Ufficio Studi Faunistici della Regione ha elaborato il "Progetto di monitoraggio del Cormorano e caratterizzazione quanti-qualitativa della dieta nelle acque interne regionali", la cui realizzazione è stata affidata al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste. Un contributo conoscitivo è stato fornito anche dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia.

Il progetto, le cui attività sono iniziate lo scorso inverno e sono programmate per tutto il 2007, prevede tre filoni principali di indagine: la realizzazione di censimenti presso i siti dove i Cormorani si radunano per trascorrere la notte; l'analisi del ciclo di alimentazione giornaliero e del comportamento predatorio mediante video riprese; la caratterizzazione della dieta attraverso l'analisi dei boli alimentari, rigurgitati al termine del processo digestivo, raccolti in prossimità dei dormitori.

I censimenti hanno permesso di rilevare la presenza di circa 600 – 700 individui, da dicembre alla prima decade di marzo, mentre la consistenza cala drasticamente nei periodi immediatamente precedenti e successivi, azzerandosi nel corso della stagione estiva.

Dati molto interessanti emergono anche dall'esame dei resti alimentari.

I campioni sono stati raccolti in quattro siti, nei pressi di Ragogna (UD), Poggio Terza Armata (GO), Porcia (PN) ed Ariis di Rivignano (UD): le analisi hanno consentito di rilevare che il Cormorano non opera una selezione nei confronti di specifiche prede

ma si ciba di diverse specie di pesci, in percentuale differente a seconda della composizione ittica del sito indagato.

Prelievi a carico di Trota sono stati registrati, in quantità degne di nota, solo nei siti di Porcia e Ragogna e di Temoli a Porcia. In termini di biomassa prelevata le due specie citate rientrano solo in percentuali basse nella composizione della dieta del Cormorano. Inoltre, in rapporto all'abbondanza delle Trote e dei Temoli nel corso dell'Alto Tagliamento e del Livenza, il prelievo operato non sembra in grado di incidere significativamente sulle popolazioni presenti.

In conclusione i dati dello studio fin qui raccolti ed elaborati hanno evidenziato una estrema duttilità del Cormorano nell'adattarsi alla composizione ittica e all'abbondanza delle specie nei corsi d'acqua che frequenta per alimentarsi.

INFO: massimo.zanetti@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555696

EVENTI



PRESENTATO A VILLA MANIN IL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DEL FVG

Si chiama Sistema Informativo Agricolo del Fvg (S.I.AGRI. FVG), si traduce nella possibilità per le aziende agricole di accedere on-line all'iter delle proprie pratiche e di dialogare con la Pubblica amministrazione (per esempio attraverso la firma digitale); per quest'ultima rappresenta, invece, la possibilità di avere una fotografia in tempo reale dell'intero comparto col fine di predisporre le politiche di settore più appropriate.

Il S.I.AGRI.FVG è stato presentato recentemente a Villa Manin di Passariano dagli Assessori regionali Marsilio e Pecol Cominotto; presenti rappresentanti di categoria, tecnici e operatori del settore Primario.

L'avvio di questo Sistema, ha esordito Marsilio, è un passo importante per migliorare l'operatività dell'assessorato, affrontare e gestire i cambiamenti del comparto agricolo e avviare un dialogo trasparente ed efficace tra la Regione ed i privati.

Un dialogo, ha soggiunto Cominotto, che modifica il rapporto tra Amministrazione regionale e cittadini, grazie ad un sistema informatico che diventa sinonimo di cambiamento e modernizzazione.

La capacità di elaborare e leggere i dati in tempo reale è fondamentale, secondo l'assessore, per gestire le politiche di settore, ed avere così una 'bussola' di orientamento.

'Si tratta di un Sistema - ha precisato Marsilio - che ci offrirà un controllo ed una verifica completa e istantanea di quello che è il cambiamento e l'evoluzione del comparto agricolo, e tornerà utile - fra l'altro - all'Organismo pagatore regionale'.

'Con il vecchio sistema i tempi di risposta erano così lunghi da fornire - nelle politiche di intervento - una immagine datata e non corrisponde alla realtà'.

Il S.I.AGRI.FVG, ha rimarcato Cominotto, non è solo applicazione di alcuni metodi operativi informatici ma anche occasione per agire e proporre una logica di sistema, una via obbligata al giorno d'oggi.

'E' un esempio concreto nel terreno dell'informatica e delle tecnologie per governare i processi del futuro, messo a punto dall'Insiel, un'azienda che, secondo Cominotto, 'è la Regione e non solo un partner'.

Il workshop di presentazione, che ha visto il succedersi di numerose relazioni tecniche, ad opera anche di responsabili dei settori informatici del ministero delle Politiche Agricole e delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, è stato aperto con il saluto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Augusto Viola il quale ha affermato che 'oggi si chiude una fase ma se ne apre un'altra legata all'applicazione del Sistema, che interessa, accanto al mondo dei campi, il settore ittico e quello forestale'.

Nello specifico, il S.I.AGRI.FVG è costituito dall'anagrafe delle aziende agricole (che comprende i fascicoli aziendali informatizzati) e dalle procedure che, sempre per via informatica, consentono l'erogazione degli aiuti economici previsti dalle normative vigenti e dalle banche dati coordinate tra di loro.

L'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole è indispensabile per poter attivare qualunque procedura informatizzata di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

massimo.grasso@regione.fvg.it

Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative al sistema informativo dell'agricoltura (S.I.AGRI.FVG); tel. 0432 – 55530



**FIRMATO L'ACCORDO
PER LA GESTIONE DELLA RISERVA
NATURALE DELLA VAL ROSANDRA**

L'Assessore Marsilio ed il Sindaco di San Dorligo della Valle-Dolina, Fulvia Premolin, hanno ufficialmente sottoscritto a Trieste, nel Palazzo della Regione, l'Accordo di programma per l'attuazione della Riserva naturale regionale della Val Rosandra.

Secondo il testo dell'Accordo, infatti, l'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia ha identificato proprio nel Comune di San Dorligo il soggetto pubblico 'più idoneo' per gestire la Riserva, da considerarsi (sempre secondo la Regione) quale primo atto di un'area protetta sul Carso a valenza nazionale ed internazionale.

Come ha sottolineato con soddisfazione l'Assessore Marsilio (alla sigla del documento sono anche intervenuti il presidente della IV Commissione consiliare, Uberto Fortuna Drossi, e l'Assessore comunale di San Dorligo, Laura Riccardi Stravisi) l'avvio per l'attuazione della Riserva della Val Rosandra 'è un'opportunità importante per la conservazione dell'ambiente ma anche occasione di sviluppo per il territorio'.

'Si parte finalmente' ha affermato Marsilio - dopo un percorso che dura ormai da dieci anni, ha però osservato il sindaco Premolin - nella nuova ottica prospettata dalla Regione: cioè con una gestione congiunta, con una logica di coinvolgimento degli Enti locali non solo nella programmazione ma anche nelle attività di gestione.

L'Accordo sottoscritto oggi prevede tra l'altro un trasferimento triennale di risorse finanziarie della Regione al Comune di San Dorligo di 490 mila euro e la costituzione di un gruppo di lavoro misto tecnico-scientifico

INFO: augusto.viola@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555320



GLI ARGOMENTI DEL TAVOLO DEL PARTENARIATO RURALE

Il 4 dicembre, presso la sede della Direzione, si è riunito il “Tavolo di partenariato regionale del programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Friuli-Venezia Giulia”, per discutere sulla proposta di programma di Sviluppo Rurale 2007 -2013, nella bozza di documento di programmazione che è stato aggiornato dalla Direzione alla data del 30 novembre 2006.

In tale occasione è stato altresì comunicato l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Programma, come definita nella deliberazione giunta n. 2337 del 6/10/2006. Nel rispetto di tale procedura, alla seduta sono state invitate anche le Associazioni di protezione ambientale interessate al processo di VAS, nonché l'Autorità Ambientale per la programmazione 2007-2013 individuata nel Direttore della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311



OTTENUTA LA CERTIFICAZIONE PEFC ANCHE PER I PIOPPETI DI PIANURA

Per le caratteristiche climatiche e la composizione del terreno, il Friuli Venezia Giulia è una regione vocata alla coltivazione del pioppo, utilizzato nella produzione di compensati di alta qualità, grazie alle caratteristiche morfologiche del tronco e alla peculiarità della fibra legnosa (legno particolarmente bianco e senza imperfezioni).

Le procedure legate alla sua filiera di coltivazione sono ora certificate da un marchio, 'PEFC' (Pan european forest certification - Sistema di certificazione forestale paneuropeo), che attesta e premia un metodo colturale poco impattante e rispettoso degli equilibri naturali.

Nello specifico, il metodo si basa su un procedimento di rintracciabilità, chiamato 'catena di custodia', grazie al quale si può controllare e certificare il percorso del legname dalla foresta al prodotto finito, compresi i trattamenti fitosanitari, le concimazioni effettuate ed i processi di lavorazione.

La certificazione è stata presentata recentemente alla Fiera di Bologna nel corso del convegno 'In Friuli Venezia Giulia la prima certificazione italiana PEFC della pioppicoltura. I riflessi in ambito nazionale ed internazionale'.

E' la prima volta nel nostro Paese, per l'Assessore Marsilio, che si realizzano regole specifiche per certificare la pioppicoltura secondo lo schema PEFC, ed è la conseguenza di una delibera con cui la Regione nel 2004 si è impegnata a formulare bandi e capitolati di appalto di opere e servizi che prevedano punteggi di priorità per l'utilizzo di legno proveniente da foreste certificate.

L'apertura di questa 'via', ha proseguito Marsilio, testimonia la vicinanza dell'Amministrazione regionale ad un settore in crescita - quella della pioppicoltura - e rappresenta un valore aggiunto per affrontare i mercati nazionale ed esteri, desiderosi di acquisire legno di pioppo proveniente da coltivazioni, appunto, certificate.

Ma è anche un contributo, sul filo dell'innovazione, al miglioramento colturale sfruttando le caratteristiche di un prodotto già eccellente.

Emilio Gottardo, vicepresidente della Associazione PEFC Italia e direttore della Gestione forestale della Regione FVG ha illustrato il percorso normativo che ha portato alla certificazione, 'che dà maggiore visibilità al nostro prodotto e contiene un patto con i consumatori (attraverso la sostenibilità ambientale, economica e sociale)'.
Il prossimo passo secondo Gottardo - che ha rimarcato l'attenzione della Regione per il settore legno - sarà lo sviluppo del binomio pioppo-energia, dove le potenzialità sono enormi e di grande interesse.

L'esperienza dei produttori regionali è stato illustrata da Ivan Turco, presidente della Federazione Pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia, secondo il quale la certificazione è oramai una via obbligata per porsi sul mercato internazionale.

Al progetto PEFC, finanziato al 75% dalla Regione attraverso il Piano di sviluppo rurale, hanno aderito - al momento - 48 produttori del Friuli Venezia Giulia per una superficie certificata di 1800 ettari, su un totale di 7.000 ettari. (Oltre ai pioppeti, in Friuli Venezia Giulia, sono 72.000 gli ettari di foresta della regione, di proprietà pubblica e privata, certificati PEFC).

Ogni anno, in regione, vengono tagliati circa 700 ettari coltivati a pioppo che producono oltre 1.300.000 quintali di legno, per un valore di produzione lorda vendibile di 11 milioni di euro. Le coltivazioni del pioppo si concentrano nella Bassa pianura friulana dove l'abbondanza d'acqua, le condizioni del terreno unite alla costanza del clima permettono di ottenere un legno di qualità eccellente.

Al convegno, inserito nell'ambito del SIAE (Salone internazionale dell'industrializzazione edile), è stato affiancato da parte della Regione uno stand che ha illustrato al mercato nazionale le opportunità della filiera legno del FVG.

INFO: mariacristina.dorlando@regione.fvg.it

Servizio gestione forestale e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555673



PROGETTUALITA' ITALO-SLOVENA PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Si è svolto nelle scorse settimane, nella meravigliosa cornice del Castello di Duino, il convegno finale del progetto INTERREG Italia-Slovenia "F.R.A.N.E." avente per finalità generale la salvaguardia dell'ambiente ma indirizzato, in particolare, alla definizione delle aree a rischio idrogeologico.

Il progetto si è articolato in due macro linee di intervento dedicate: la prima alle attività infrastrutturali di natura idraulico-forestale e la seconda, allo scambio di *best practices* in materia di prevenzione di situazioni di dissesto ambientale.

Si è inteso così realizzare, da una parte, interventi finalizzati al miglioramento della stabilità del territorio e alla tutela delle risorse naturali, umane e infrastrutturali che hanno completato e consolidato le sistemazioni esistenti garantendo una maggiore stabilità degli alvei mediante opere di tipo idraulico-forestale, nonché promuovere lo scambio di buone prassi, di *know-how* e di esperienze positive in tema di prevenzione di dissesto idrogeologico, mediante l'organizzazione di seminari e *workshop* a cui hanno preso parte soggetti italiani e sloveni. Sono state così coinvolte, in particolare, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, la Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici, la Protezione civile regionale e le competenti Amministrazioni slovene.

Ai workshop e ai seminari sono stati invitati anche esperti (professionisti, professori universitari, ecc.) sui temi oggetto di approfondimento. Il lavoro ha consentito di raccogliere il materiale necessario a pubblicare un interessantissimo volume e un CD rom sulle *best-practices* e sui modelli di salvaguardia del territorio.

Questo materiale è stato distribuito durante il convegno finale, che ha visto una presenza di ascoltatori numerosissimi, per il tipo di argomenti trattati, ma soprattutto estremamente interessati dai relatori, scelti tra le più spiccate professionalità del ramo e quasi tutti già autori di un argomento trattato nel volume.

Il convegno ha dimostrato che questi argomenti sono sempre vicini alla sensibilità dei tecnici e amministratori locali ed ha offerto l'occasione di dimostrare come un progetto INTERREG, sorretto da una completa collaborazione tra partner italiano e sloveno (Comune di Bovec) possa essere qualcosa di veramente utile per la salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico, indirizzando la formazione professionale e la cultura delle persone ad individuare soluzioni sostenibili sia dal punto di vista economico, che ambientale.

Non è mai troppo tardi per parlare di politiche di difesa e di valorizzazione ambientale del territorio montano.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvg.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432-555653



LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E IL PROGETTO "INNOREF"

Il progetto Interreg IIC INNOREF, raggiunto il giro di boa di metà percorso, ha presentato i primi risultati durante la Conferenza Transnazionale di Medio Termine tenutasi a Perugia il 17 novembre scorso.

La conferenza ha registrato un'ampia presenza di pubblico proveniente dalle quattro Regioni partner: Friuli Venezia Giulia, Umbria, Western Greece (GR) e Hranicko Region (CZ). La nostra Regione, capofila del progetto, ha partecipato con l'intervento istituzionale della dott.ssa Marina Bortotto, Direttore del Servizio cui fa capo INNOREF, e con la presentazione dei risultati nella nostra regione a cura della Project Manager Lavinia Clarotto.

Il tema guida della Conferenza, in linea con gli obiettivi generali di INNOREF, è stato lo sviluppo sostenibile. Grazie alla presenza di alcuni rappresentanti delle Istituzioni europee è stato possibile ricevere informazioni sulle opportunità dei nuovi strumenti di finanziamento europei e sul futuro assetto della cooperazione territoriale europea.

Di particolare interesse è risultato il contributo di Joachim Spangenberg, Presidente del SERI (Sustainable Europe Research Institute), sul tema "Eco-efficienza per una società sostenibile".

La Commissione Europea è stata rappresentata da Werner Bosmans della Direzione Generale dell'Ambiente, che ha illustrato le prossime attività della Commissione in materia ambientale ed ha sottolineato la necessità di individuare un percorso che conduca ad una riduzione dell'impatto negativo derivante dall'utilizzo delle risorse in un'economia in crescita.

In precedenza, dal 23 - 25 ottobre scorso, il team INNOREF aveva preso parte con un proprio stand alla Fiera Euregia di Lipsia, uno degli appuntamenti più importanti a livello europeo in materia di sviluppo regionale.

Il complesso fieristico d'avanguardia ha ospitato stand di progetti ed Enti provenienti da tutta Europa e non sono mancate le occasioni di confronto. Anche i numerosi eventi paralleli sono stati molto proficui ai fini di ampliare la conoscenza del panorama dello sviluppo regionale europeo ed intessere future alleanze, in un'ottica di ampliamento dell'orizzonte del programma verso una sempre maggiore collaborazione con altre realtà presenti in Europa che lavorano su tematiche affini, con uno sguardo alla futura programmazione.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

INFO: innoref.agrifor@regione.fvg.it

Professional Service Centre (PSC) Friuli Venezia Giulia c/o Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
tel. 0432 – 555247



RIUNITO IL “TAVOLO VERDE”

Presso la sede della Direzione centrale ha avuto luogo, martedì 7 novembre, la riunione del “Tavolo Verde” che ha trattato il seguente ordine del giorno: collaborazione internazionale con Slavonia.

Il successivo “Tavolo Verde”, che si è tenuto il 30 novembre, ha invece affrontato la proposta di programma di sviluppo rurale 2007-2013.

INFO: lionella.croattini@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555353



“VIADVENTURE”: PARTE IL PROGETTO PILOTA DELLA REGIONE

Mercoledì 12 dicembre ha avuto luogo la prima iniziativa collegata al progetto pilota “Via Alpina Via della pace” che la Regione sta attuando nell’ambito del Progetto VIADVENTURE finanziato a valere sul Programma Interreg IIIB Spazio Alpino.

Tale iniziativa riguarda un’escursione a carattere storico naturalistico di tre classi dell’Istituto Tecnico Commerciale C. Deganutti di Udine al Monte San Michele (Savogna d’Isonzo) e al lago di Doberdò con l’ausilio di esperti del CAI regionale e del Corpo Forestale della Regione.

La Regione, tramite il Servizio per la montagna della Direzione, partecipa, in qualità di partner, al Progetto “Viadventure” (“Via Alpina development venture”) che ha come obiettivo quello di promuovere un turismo naturalistico e culturale di qualità, congiuntamente a iniziative didattico-educative correlate all’itinerario escursionistico internazionale denominato “Via Alpina”, realizzato nell’ambito dell’omonimo progetto sviluppato precedentemente al progetto “Viadventure” che ne costituisce la naturale prosecuzione.

Il Progetto “Via Alpina”, realizzatosi tra il 2003-2005, ha riguardato la creazione di un itinerario escursionistico composto da sentieri alpini tra loro interconnessi che si snoda, per oltre 5.000 Km, attraverso gli 8 Paesi delle Alpi da Muggia a Montecarlo.

L’obiettivo dichiarato del progetto era quello di contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori montani, incentivando un turismo escursionistico indirizzato alla scoperta del patrimonio naturale e culturale delle Alpi, anche grazie ad alcuni “progetti pilota” che pongono particolare attenzione verso i giovani.

In quest’ottica la Regione ha avviato un proprio progetto, ideato e gestito dal Servizio per la montagna, al fine di sensibilizzarli e fare

loro conoscere, attraverso la “Via Alpina”, l’ambiente montano che li circonda in tutte le sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, culturali, storiche, e così via. coinvolgendo le scuole e dando, così, un taglio didattico- educativo al progetto medesimo.

Partendo dalla considerazione che l’itinerario internazionale della “Via Alpina” si sviluppa in un’area che, fino ad un recente passato, è stata teatro di aspri confronti e conflitti tra i Paesi che vi si affacciano, emerge immediatamente il valore simbolico che oggi tale tracciato assume quale strumento di interscambio e di collaborazione tra le genti alpine.

Da tale riflessione sale con forza il tema della pace e di qui l’idea di progettare, in collaborazione con la “Rete di scuole per la educazione alla pace, alla solidarietà e all’interculturalità”, un percorso che si sviluppi nell’arco dell’anno scolastico 2006-2007. L’obiettivo è quello di realizzare dei laboratori didattici, accompagnati da lezioni sul campo, tenute direttamente lungo l’itinerario o nei punti tappa della “Via Alpina”, che, per il tema ed i luoghi a cui si riferiscono, possano correlarsi con la didattica curricolare.

A conclusione del percorso annuale si intende organizzare un evento, della durata di 3 giorni (6/7/8 giugno 2007) da realizzarsi a fine anno nel punto tappa di Forni di Sopra, con la partecipazione di studenti di diverse scuole della regione e delle regioni contermini slovene e austriache.

In tale occasione verranno sviluppati i temi dell’escursionismo e della pace valorizzando la cornice della “Via Alpina” e promuovendo una cultura di conoscenza delle genti e dei luoghi.

INFO: pierpaolo.suber@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555086

**A tutti i lettori della “Newsletter” i più sinceri
auguri di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo**

La Redazione

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Direttore responsabile

Carlo Morandini

Telef.0432-555620

e-mail carlo.morandini@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555305

FAX 0432-555140

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

Periodico in attesa di registrazione presso il Tribunale di Udine
(richiesta di iscrizione n. 20/2005)